



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

Discorso

Strasburgo, 4 ottobre 2017

Discorso di Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte dei conti europea

**Presentazione della relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio 2016
Seduta plenaria del Parlamento europeo**

In caso di discrepanze, fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

Youtube: [EUAuditors](https://www.youtube.com/EUAuditors)

eca.europa.eu

Signor Presidente,
Commissario Oettinger,
Onorevoli deputate e onorevoli deputati al Parlamento europeo,

Quest'anno ricorre il 40° anniversario della Corte dei conti europea. Come è emerso dai dibattiti parlamentari di questa settimana, nel corso degli ultimi quarant'anni vi sono stati notevoli **cambiamenti** della situazione politica, finanziaria ed economica dell'Unione europea.

Le più recenti sfide hanno messo alla prova la fiducia dei nostri cittadini nelle istituzioni nazionali ed europee, e noi che lavoriamo in queste istituzioni dobbiamo reagire e non venir meno alle aspettative, ognuno nel rispettivo ambito di competenza. A tal proposito, sono lieto di poter recare buone notizie.

La Corte ha constatato che i conti dell'UE per l'esercizio 2016 forniscono un'immagine fedele e veritiera, e li ha certificati, come avviene ogni anno dal 2007. Nelle entrate 2016 non vi sono stati errori rilevanti. Ma, al di là di tutto, vi è stato un **sostenuto miglioramento** nel livello di errore stimato per i pagamenti effettuati a valere sul bilancio dell'UE. Per circa la metà della spesa controllata dalla Corte nel 2016, il livello di errore si situa al disotto della soglia di rilevanza del 2 %.

La Corte ha quindi emesso un **giudizio positivo con rilievi** per i pagamenti 2016, invece di un giudizio negativo. È la **prima volta** che ciò accade da quando la Corte ha iniziato a rilasciare, nel 1994, una dichiarazione di affidabilità; ciò rispecchia un **importante miglioramento** nella spesa dell'UE.

Per essere un po' più specifici: nel 2016 il livello di errore nell'insieme della spesa UE è stato stimato al 3,1 %, contro il 3,8 % del 2015 e il 4,4 % del 2014.

I "pagamenti per diritti acquisiti", legati al soddisfacimento di condizioni specifiche, hanno costituito il 49 % circa della spesa dell'UE e presentavano livelli di errore inferiori al 2 %. Detti pagamenti comprendono gli aiuti diretti agli agricoltori, borse di studio per studenti e ricercatori e spese per il personale.

Livelli di errore **più elevati** sono stati invece riscontrati nei "pagamenti sotto forma di rimborsi".

Le azioni intraprese dagli Stati membri e dalla Commissione hanno ridotto il livello di errore globale stimato, ma la Corte ha constatato che erano disponibili informazioni sufficienti per prevenire **ulteriormente**, o individuare e correggere, molti errori. A giudizio della Corte, ciò significa che non vi è alcuna necessità di controlli aggiuntivi, ma che i controlli **esistenti** devono essere espletati in maniera adeguata.

Vi metto in guardia: i pagamenti totali che l'UE si è impegnata ad eseguire a valere sui bilanci futuri hanno raggiunto nel 2016 i 238,8 miliardi di euro, il livello più elevato mai registrato.

Liquidare questi arretrati e impedire che se ne creino altri dovrebbe costituire una priorità, avendo a mente la pianificazione della spesa dell'UE per il periodo successivo al 2020.

Per i nostri cittadini è importante sapere che i fondi pubblici vengono spesi nel rispetto della normativa. Ma, cosa ugualmente importante, o forse persino più importante, le persone vogliono sapere **cosa hanno ottenuto con il loro danaro**. È stato sensato costruire una data strada o un dato aeroporto in un dato luogo? Sono stati effettivamente ottenuti posti di lavoro e crescita? Per rispondere a tali domande, la Corte sta sempre più dirigendo la propria attenzione sulla **performance**.

Per molti settori del bilancio dell'UE, i sistemi di controllo intesi a prevenire, o a rilevare e correggere, gli errori sono stati migliorati negli ultimi anni. Ciò offre alla Corte l'opportunità di **affinare la dichiarazione di affidabilità**; la Corte si aspetta di poter **far maggior affidamento su detti sistemi** in futuro per valutare la regolarità della spesa.

La Corte potrà quindi, espletando l'audit del bilancio UE, fornire al Parlamento europeo e al Consiglio informazioni migliori fondate su basi più solide.

Signore e signori,

Nei prossimi decenni, la Corte continuerà a svolgere la propria funzione di custode delle finanze dell'UE e degli interessi dei nostri cittadini. Continuerà a fare sentire la propria **voce indipendente**, evidenziando ciò che funziona bene e facendo luce su scomode verità quando le cose non funzionano. E, in un mondo caratterizzato da diffusa disinformazione e manipolazione dei dati, la Corte dei conti europea continuerà a fornire informazioni attendibili e imparziali.

Facciamo sì, insieme, nel corso di ogni fase del ciclo legislativo e di bilancio, che **l'UE possa ottenere risultati** in modo efficiente riguardo a **ciò che conta** per i cittadini.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.